

## La Traghettrice

Spiega l'autrice dei quattordici racconti e dei due monologhi raccolti in questo davvero appassionante eBook: "lo scrivo per tre motivi: - per capire un fatto letto da qualche parte che mi ha colpito, la storia di una persona che mi stata raccontata e che mi ha intenerito; - per vendicarmi verso qualcuno che volontariamente o involontariamente mi ha offeso o mi ha umiliato e allora lo coinvolgo in una storiaccia; - per amore esorcizzando un momento di angoscia che riguarda una persona che amo." S, isichiara una autrice tanto originale quanto autentica, tutta da scoprire o da riscoprire se si fosse gi conosciuta in opere precedenti sia di narrativa che di saggistica. E dietro questo pseudonimo che ne sintetizza nome e cognome c' anche una attivissima manager artistica che, tra l'altro, nel 2003 ide (e coordin direttamente per i primi tre anni) quello che resta un importante Corso di Alta Formazione dell'Universit Cattolica di Milano, Scrittura creativa: testo poetico, narrativo e testo critico .

Ci sono poche cose di cui Allison Young pu dirsi sicura. La prima che sar costretta a risolvere le questioni in sospeno delle anime che le appaiono in sogno per il resto della sua vita. La seconda che Jake Price, il bel ragazzo che frequenta la sua stessa scuola, non ricambier mai i suoi sentimenti. Eppure, la sera del fal di fine anno scolastico, qualcosa cambia: improvvisamente Nathan, il migliore amico di Jake, inizia a mostrare uno strano interesse per lei. A partire da quella notte, la vita di Allison sar un susseguirsi di avvenimenti inaspettati, che demoliranno, pezzo dopo pezzo, tutte le certezze che ha sempre avuto. E mentre la sua vita verr stravolta, ricordi sepolti cominceranno a tornare a galla, minacciando di rivelare una verit di cui Allison non sospetta l'esistenza.

Un incredibile spaccato dell'Italia dagli anni della contestazione agli anni novanta raccontato attraverso la vita di chi quegli anni li ha vissuti sulle strade di Napoli, su due ruote, con la palina e la pistola. I "Falchi" hanno da sempre evocato un ineffabile confine tra il bene e il male, tra il crimine e la legge, la giustizia e la rappresaglia. In questo libro di Giancarlo Palombi, quei ragazzi con la pistola ci appaiono per quelli che sono: poliziotti con direttive da seguire e ordini a cui obbedire in un lavoro quotidiano che spesso li ha messi al centro di eventi eclatanti in quel periodo storico cruciale per l'intero paese. Fatti circostanziati in cui i protagonisti della cronaca di allora sono qui relegati a ruolo di comprimari per una lettura prospettica dai risvolti e dalle riflessioni inimmaginabili. Il delitto Siani, il rapimento dell'assessore Cirillo, l'assassinio del commissario Ammaturo, ma anche fatti minori che in quel periodo destarono enorme scalpore costituiscono in queste pagine solo episodi nei quali quei ragazzi hanno spesso rischiato la vita e senza mai esitare. Una narrazione consapevole, un ritmo serrato e coinvolgente per un "libro delle verit" che si richiude solo quando è finito.

Se a partire dagli anni Novanta l'allattamento e la percezione del neonato attraverso la pelle, l'osservazione della placenta e il taglio del cordone

ombelicale, sono stati incoraggiati come forme di valorizzazione del corpo del neonato, anche il confronto con il corpo del bambino morto è individuato come momento essenziale della dolorosa elaborazione del lutto. Allo stesso modo la conoscenza dei genitori biologici è vista come fondamentale esperienza identitaria dei figli adottati o concepiti tramite donazione di sperma, e nel trapianto degli organi il corpo del donatore condiziona nel trapiantato l'eventuale rischio di rigetto. Intorno alla nascita e alla morte si sviluppa così una focalizzazione sulla 'carne' e sul corpo come fondamentale supporto della costruzione identitaria. Il volume qui tradotto si interroga sui meccanismi dei profondi cambiamenti culturali e ideologici intervenuti nei processi di inizio e fine vita e nella conseguente gestione del corpo.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il profugo temporale chiamato Alfiere è giunto al cospetto di Magneto per offrirgli una devastante rivelazione: il mondo in cui vivono è frutto di un paradosso. Magneto e i suoi X-Men vivono in una distopia dovuta alla morte prematura del Professor Charles Xavier e alla conseguente ascesa di Apocalisse, il despota immortale. Come si potrà annullare l'esistenza di un'intera realtà? La più ambiziosa saga degli X-Men di sempre, il più grande successo a fumetti degli anni 90 in un'edizione completa e definitiva. Una storia indimenticabile che ha segnato il Multiverso Marvel!

“Po era uno di noi. Po doveva parlare. Poi mi venne il nome, Morimondo, e ricordai” Il Po, anzi Po senza articolo, è il grande fiume, il fiume per eccellenza. Forse ne sappiamo pochissimo, e conoscerlo significa lasciarlo apparire là dove muore un mondo perché un altro nasca. Paolo Rumiz ci racconta che quando gli argonauti, lui e il suo equipaggio, hanno cominciato a solcare le acque è andata proprio così: Po visto dal Po è un Dio Serpente, una voce sempre più femminile – irruente e umile, arrendevole e solenne –, silente fra le sue rive deserte. Nessuno sembra scendere a reclamarlo, e sopra, a un'altezza che sembra distante secoli, passano ponti che poggiano su piloni ignari e indifferenti. È allora che bisogna ascoltarlo, è allora che le sue voci diventano richiami, inviti. È allora che il viaggio è una storia che viene da lontano, una storia di uomini stupefatti a cui è chiesta molta interiorità, molta memoria. Paolo Rumiz sa fare del Po un vero protagonista, per la prima volta tutto narrato a fior d'acqua, in un abbandono dei sensi inedito, coinvolgente, che reinterpreta i colori delle terre e dei fondali, i cibi, i vini, i dialetti, gli occhi che lo interrogano, lo sfiorano, lo scrutano. E poi ci sono gli incontri – con il “popolo” del fiume, ma anche con personalità legate dall'amore per il fiume: l'avventura sul Po diventa un romanzo, un viaggio interiore, un'avventura scavata nell'immaginazione, carezzata da fantasmi, a due passi dall'anima.

Un giorno mi sono decisa. Non potevo dar fuoco a un romanzo di mio marito trovato incompleto dopo la sua morte, o passarlo al tritacarte: c'era anche gran parte della mia vita dentro, presa in prestito da lui. Un libro a due penne? Sogno nel cassetto. Lui si era

affidato alla magia per trovare un antidoto alle chemioterapie. Aveva tessuto un arazzo con i fili dell'aldilà, opposti di universi da riconciliare: ricordanza e dimenticanza, lettere e numeri, carnalità e intelletto, ma anche lingua nazionale e dialetti. In testa a tutti, femminile e maschile: Giorgio De Rienzo è infatti uscito dal suo genere e si è visto donna. Ma ha lasciato alla protagonista la sua stessa professione. E anche io sono andata al di là di me.

«Naturalmente l'ascensore non funzionava e si fecero cinque piani a piedi carichi di bagagli. Al terzo, Matteo cominciò a far volare bestemmie, Liuba si girò divertita. "Qui non sei in Italia, qui sei in Moldova, qui è rusky standard." Con l'espressione intendeva quel modo di campare alla post-sovietica. Quello generatosi in una situazione di perdurante indigenza, di continua emergenza, dove non funzionava niente, che in Italia avremmo definito "alla cazzo di cane"». Il più piccolo stato dell'ex Unione sovietica, un'azienda milanese alla ricerca di profitti, la persona incaricata di garantirglieli. Cronaca di un disastro annunciato.

Nella linea della scrittura ironica e surreale dell'autore, Don Giovanni all'Inferno e l'occasione per rivedere dei luoghi comuni su alcuni personaggi della letteratura e della storia."

«Un mix di Hunger Games e Game of Thrones... con un pizzico di Romeo e Giulietta. » The Hollywood Reporter «Laia di Serra, Averla Sanguinaria, Traghettrice di Anime. Il vostro destino è intrecciato. Se uno fallisce, tutti cadranno. Se uno muore, gli altri lo seguiranno. Tornate dove tutto è cominciato e troverete la verità. Combattetevi con tutte le vostre forze, fino alla fine, altrimenti perderete ogni cosa.» È questa la profezia annunciata al Traghettrice di Anime prima che, con un incantesimo, gli vengano restituiti i ricordi che aveva perduto. Adesso può ricordarsi di Helene, l'Averla Sanguinaria, sua migliore amica e compagna d'armi, che ha sacrificato tutto ciò in cui credeva per aiutarlo; di Laia di Serra, della loro fuga da un Impero tiranno che ha vietato l'arte e la cultura, e del profondo amore che li legava e cui ha dovuto rinunciare; e di se stesso, Elias, guerriero addestrato a difendere lo stesso regime cui si è ribellato. Ed è fondamentale che prenda di nuovo consapevolezza del proprio destino, perché la battaglia finale sta per cominciare: lo spietato Signore della Notte ha risvegliato un'orda di spettri che vaga per le terre mortali distruggendo chiunque provi ad ostacolare la vendetta del loro padrone. Solo Elias può riunire i prescelti e compiere la profezia. E non importa se, per riuscirci, dovrà compiere un sacrificio estremo...

Bologna. Una nuova ragazza è venuta ad abitare nell'appartamento sopra a quello di Enrico, Tette' e Zanna, solo che nessuno l'ha ancora vista. Il primo si è convinto che si tratti della donna della propria vita ed è deciso a incontrarla, il secondo si è offerto di curarne l'irrequieta smania di svegliarli nel cuore della notte facendole assaggiare un po' del toro da monta qual è, l'ultimo non è sicuro che il fantasma dello zio morto in quella casa la lascerà in pace. Cecilia e Virginia alzano gli occhi al cielo

"Non c'è dolore che non trovi nell'amore la sua soluzione. Sono ancora convinto che l'amore, qualsiasi forma d'amore, sia il motore di queste nostre brevi, fragili esistenze."

"Il più importante trattato antistregghesco, che ha dato un importante contributo all'immane, plurisecolare tragedia della storia europea conosciuta come "caccia alle streghe", il Malleus Maleficarum di fine Quattrocento, viene qui demistificato secondo due letture che ne mettono in luce tratti essenziali eppure ampiamente trascurati dalla bibliografia in materia. Attraverso una critica serrata di metodo e di merito, che destruttura l'intera cultura alla quale esso è ispirato, emerge una formidabile contraddizione: la vera eresia diabolica, il vero linguaggio di morte non è quello delle streghe, ma quello dell'inquisizione loro acerrima nemica, che snatura sino a rovesciarlo totalmente il messaggio autentico del Cristo evangelico. "

Ci sono opere che non «raffigurano» spazi ma li creano, ed è il caso di Paul Celan, che

chiede alla sua poesia di essere 'occupabile', e tradursi, trasferirsi nella lettura altrui, modificandosi. In questo senso la sua poesia è dicibile come traduzione-interpretazione, dinamica ripetizione, rilettura del testo, nello spazio e nel tempo. I contributi italiani raccolti in questo volume cercano spazi materiali, memoriali, artistici, intermediali, didattici, geopoetici, biografici, psicanalitici, linguistici nella poesia celaniana, e ne aprono di nuovi a partire da questa. Ogni sette anni, nel 2014 a Roma come già nel 2007 a Napoli, abbiamo provato a fare il punto della riflessione recente su Paul Celan in Italia. Molti giovani studiosi si sono confrontati con qualche più esperto lettore e interprete (artistico, esegetico, poetico) di Celan, ed è emersa una vicinanza alla terra e alla materia, che anche quando è maceria combusta rimanda alla possibile ricostruzione in spazi che chiedono di essere aperti, districati e scoperti.

Un facoltoso commerciante bavarese e una giovane restauratrice friulana si trovano a rivivere il misterioso riaffiorare di un'antica vicenda. Tra cultura e tradizioni, una antica casa posta non lontano dalle magiche rive del Tagliamento si rianima durante il restauro e potrebbe donare loro una nuova felicità.

[Copyright: 7a614552ce46e86681d260e868052163](#)